



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALDOGNO



Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado

Via Pagello, 4
36030 CALDOGNO (VI)

Telefono 0444-585303 / 0444-905914

Fax 0444-905922

PEO: viic81500r@istruzione.it – segreteria@istitutocaldogno.edu.it

PEC: viic81500r@pec.istruzione.it

Cod. Scuola VIIC81500R
Cod. Fiscale 80017350242

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 7 aprile 2021 alle ore 12.00 in videoconferenza su piattaforma MEET viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata all'individuazione dei parametri e obiettivi da considerare per la stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'I.C. di Caldogno (Vicenza) per la parte inherente il TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 (titolo quinto del presente testo), restando confermata per la parte restante la contrattazione stipulata per il triennio 2018/2021, con l'aggiornamento dell'Art. 13 oggetto di specifico protocollo sottoscritto il 4 febbraio 2021.

PARTE PUBBLICA

Dirigente Agostino Masolo

PARTE SINDACALE

RSU Docente Sira Miola

Ata Silvia Luciani

Docente Elisabetta Pizzini

RSA Docente Annapina Levantini

RSA Docente Lucia Todescato

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI UIIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS

Sommario

TITOLO PRIMO	4
DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	4
Art. 2 – Interpretazione autentica	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
TITOLO SECONDO	4
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	4
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI.....	4
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	4
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente	4
Art. 6 – Informazione	5
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	5
Art. 8 – Confronto	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	6
Art. 9 – Attività sindacale	6
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro	6
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	7
Art. 12 – Referendum	7
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 in caso di sciopero	7
TITOLO TERZO	7
ORARIO DI LAVORO E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	7
Art. 14 – Personale ATA riduzione a 35 ore settimanali	7
Art. 15 - Sistema rilevamento presenze.....	8
Art. 16 – Individuazione del personale docente per l'attuazione di progetti e attività.....	8
Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente	9
Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	9
TITOLO QUARTO	10
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	10
Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	10
Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	10

TITOLO QUINTO	10
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....	10
CAPO I - NORME GENERALI.....	10
Art. 21 – Fondo per il salario accessorio	10
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	11
Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio	11
Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	11
Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	13
Art. 25 – Stanziamenti PER IL PERSONALE DOCENTE E DESTINAZIONE	13
Art. 26 – Stanziamenti per il personale ATA e destinazione.....	18
Art. 27 – Riepilogo delle somme impiegate.....	22
Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico.....	23
Art. 29 - Conferimento degli incarichi.....	23
TITOLO SESTO	23
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	23
Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	23
Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	24
TITOLO SETTIMO	24
NORME TRANSITORIE E FINALI	24
Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria	24
Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	24
Art. 34 - Tempistica del contratto	24

TITOLO PRIMO **DISPOSIZIONI GENERALI**

Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica denominata Istituto Comprensivo di Caldognio (Vicenza).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 -2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio degli anni 2019, 2020, 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO **RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo sentite le RSU.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6– Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7–Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9– Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca nella sede centrale e di appositi spazi in ogni plesso. L'utilizzo della bacheca e degli spazi sono di competenza della RSU che ne dispone in piena autonomia, assumendone la responsabilità, per la pubblicazione di quanto desiderano o di quanto inviato dalle organizzazioni sindacali del territorio.
2. Alla RSU verrà assegnato un indirizzo e-mail non appena sarà disponibile il nuovo dominio .edu della scuola.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola da concordare con il dirigente in relazione alle necessità, alle dimensioni con riferimento al numero massimo di presenze, alle modalità per la gestione, al controllo e alla pulizia del locale stesso.
5. Il dirigente trasmette alla RSU eventuali notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno non direttamente trasmesse alla casella e-mail sopra citata.

Art. 10– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché delle segreterie, nella misura minima di n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art.12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica nelle forme che riterrà più opportune.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 in caso di sciopero

La determinazione dei contingenti è stabilita nel PROTOCOLLO DI INTESA tra il dirigente scolastico e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 4 febbraio 2021 a norma dell'Accordo del 2 dicembre 2020 tra ARAN e Organizzazioni Sindacali.

TITOLO TERZO

ORARIO DI LAVORO E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Personale ATA riduzione a 35 ore settimanali

A norma dell'art. 55 del CCNL del 29.11.2007 e della sequenza siglata il 28/05/2008, il personale ATA destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è quello adibito a regimi di orari articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni, su richiesta dell'amministrazione, degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario.

A seguito dell'adozione del piano delle attività, l'attribuzione della riduzione verrà disposta con specifico provvedimento del Dirigente Scolastico per tutto il periodo dell'anno scolastico con funzionamento pomeridiano.

Nell'ipotesi di regime di orario suscettibile di riduzione attribuito solo in via provvisoria per l'avvio dell'anno scolastico e successivamente modificato con il piano definitivo in modalità non compatibile con la riduzione alle 35 ore, verrà comunque garantita tale riduzione per le settimane in cui il lavoratore ha effettuato la prestazione su più turni.

Art. 15 - Sistema rilevamento presenze

La scuola è dotata di sistema di rilevazione delle presenze:

PERSONALE ATA

Le timbrature vanno effettuate in ingresso ed in uscita, all'inizio e al termine del proprio orario di servizio e ogni qualvolta si usufruisce di permessi all'interno del proprio turno.

La timbratura non va effettuata per le uscite dall'edificio per ragioni di servizio.

Tali uscite vanno sempre autorizzate dal Dsga. Fanno eccezione le uscite di routine autorizzate preventivamente una volta per tutte (posta, banca, Ragioneria Prov.le, DTSV, UST).

Art. 16 – Individuazione del personale docente per l'attuazione di progetti e attività

Nella scelta del personale per la realizzazione di progetti, laddove non sia prevista dalla normativa un'esplicita prerogativa di altro organo, come ad esempio l'assegnazione delle Funzioni strumentali al PTOF che competono al Collegio dei Docenti, sarà seguito il criterio della individuazione della persona in funzione delle seguenti caratteristiche espresse in ordine di priorità:

1. Disponibilità
2. Competenza
3. Esperienza
4. Continuità

riferite esplicitamente al progetto e quindi ai compiti che si è chiamati a sviluppare.

Fatte salve queste caratteristiche, laddove esistano più opzioni praticabili, sarà applicato il criterio:

- Di un largo coinvolgimento di più persone per lo stesso incarico
- Di eventuale rotazione

Alle persone coinvolte nei progetti in qualità di referenti o coordinatori si attribuirà sempre il compito con la specifica indicazione di:

- Presidiare il risultato (la finalità e gli obiettivi specifici)
- Utilizzare il budget assegnato con criteri di efficacia, efficienza ed economicità
- Usufruire di larga autonomia per scegliere collaboratori, adeguare le strategie ai mutati contesti ecc
- Assumere responsabilità (nel senso di accettare di 'render conto') di quanto fatto suggerendo eventuali possibili strategie per il miglioramento del servizio
- Accettare la logica della autovalutazione, della valutazione dell'utenza, della valutazione del Collegio, superando la autoreferenzialità
- Curare la documentazione del proprio ambito di intervento
- Disponibilità a favorire una crescita diffusa delle competenze legate al proprio ambito di intervento
- Disponibilità ad un efficace passaggio di consegne se e quando si verificasse la interruzione della continuità del servizio

L'attribuzione dell'incarico avviene con procedimento 'trasparente':

- Diffusione (pubblicizzazione) degli incarichi da ricoprire
- Accettazione e valutazione delle disponibilità espresse da interessati
- Formalizzazione dell'incarico

Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 – in caso di mancanza di personale competente all'interno della scuola.
2. I relativi compensi non sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, su base volontaria del dipendente.
2. Il lavoro straordinario può essere, a richiesta dell'interessato, retribuito oppure recuperato durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, con giorni di riposo compensativo.
3. I riposi compensativi per recupero ore eccedenti l'orario di servizio, possono essere cumulati e usufruiti nei periodi estivi o in periodo scolastico, previa verifica del Dsga che sia garantita la funzionalità e l'operatività degli uffici dell'istituzione scolastica.
4. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
6. Partecipazione del personale ATA a progetti viene retribuita:
 - se svolta oltre l'orario di servizio a quota oraria (in questo caso non verrà corrisposta la retribuzione per lo straordinario);
 - per una quota pari ad un terzo della retribuzione oraria se svolta entro l'orario di servizio. Per la quantificazione della retribuzione ci si atterrà alla descrizione del progetto presentato dal personale.

La partecipazione di più addetti ATA a progetto viene liquidata suddividendo il monte ore previsto fra le persone coinvolte nel progetto, entro i limiti del budget previsto dal progetto stesso, su effettivo svolgimento delle attività e dichiarazione del responsabile del progetto

7. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate come da art. 17 comma 2.
8. Flessibilità in entrata

Si conviene che al personale ATA venga riconosciuta, nell'ambito dell'orario di lavoro giornaliero, una fascia di flessibilità in entrata e/o in uscita di quindici minuti ad esclusione degli addetti in turno adibiti all'apertura dell'edificio e alla sorveglianza all'inizio delle lezioni. Con tale istituto si riconosce al lavoratore di poter variare l'inizio e il termine della prestazione lavorativa giornaliera nel limite massimo prima indicato. Si precisa che:

- a ciascuna anticipazione o posticipazione in entrata deve corrispondere una anticipazione e/o posticipazione in uscita della medesima entità temporale, al fine di garantire il rispetto del regime orario stabilito per quella giornata lavorativa, a prescindere dall'orario previsto nel piano delle attività;
- l'attuazione della flessibilità in esame deve essere attentamente regolata in relazione alle articolazioni orarie giornaliere previste in ogni ufficio e non determina per il lavoratore la possibilità di modificare l'orario di lavoro di ciascun giorno secondo le sue esigenze personali;

- c. il dipendente che non abbia completato l'orario giornaliero ordinario non può, per sua scelta, imputare al lavoro straordinario il completamento dell'orario d'obbligo;
- d. non sono ammesse anticipazioni e/o posticipazioni al di fuori dell'orario di apertura della scuola.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

- 1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono ordinariamente pubblicate, e si intendono così notificate, sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17:30, orario eventualmente rivedibile all'inizio di ogni anno scolastico. Al di fuori di tali orari, si danno per pubblicate e notificate al primo orario utile successivo all'ora di pubblicazione.
- 2. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
- 3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile come, ad esempio, la chiusura della scuola per esigenze di sicurezza.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

- 1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
- 2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO A.S. 2020 / 2021

CAPO I - NORME GENERALI

Art.21–Fondo per il salario accessorio

- 1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'Istituzione Scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma Annuale da parte del Consiglio d'Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

32,70

Il Fondo per la contrattazione integrativa è stato quantificato nell'apposito atto di costituzione emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è stato predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione e sarà tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. L'ammontare delle risorse non è contrattabile e di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale. La sua quantificazione trova fondamento nella seguente tabella:

Riepilogo risorse	Lordo stato	Lordo dip.	ECON PREC.
Fondo d'Istituto	€ 45.795,54	€ 34.510,61	
Funzioni strumentali docenti	€ 5.324,80	€ 4.012,66	
Incarichi specifici ATA	€ 2.878,31	€ 2.169,04	
Ore eccedenti per sostituzione	€ 3.131,09	€ 2.359,53	
Attività complementari di Ed. Fisica	€ 1.283,25	€ 967,03	
Progetti per aree a rischio	€ 2.129,98	€ 1.605,11	

60.542,91

Totale	€ 60.542,97	€ 45.623,98	€ 5.708,58
Economie precedenti docenti 75%	€ 5.681,46	€ 4.281,44	
Economie precedenti personale ata 25%	€ 1.893,82	€ 1.427,15	
Totale complessivo	€ 68.118,29	€ 51.332,56	

Fondo valorizzazione del personale	€ 15.865,23	€ 11.955,72	
Valorizzazione docenti 80%	€ 12.692,18	€ 9.564,58	
Valorizzazione ATA 20%	€ 3.173,05	€ 2.391,14	

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica finalizzate ai sensi dell'art.88 del CCNL del 29/11/2007, detratta la quota variabile dell'indennità di direzione spettante al dsga (lettera j art. 88) ed il compenso spettante al sostituto del dsga (lettera i art. 88), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal

PE & S

sm

R. VV.

PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Si conviene pertanto di suddividere le somme a disposizione per il FIS, assegnazioni ed economie precedenti, nelle percentuali rispettivamente del 75% per i docenti e 25% per gli ATA.

2. Si conviene per il corrente anno scolastico 2020-2021, stante l'assegnazione comunicata dal MIUR con nota n°23072 del 30 settembre 2020 "valorizzazione del personale scolastico", di ripartire tale specifico finanziamento nelle percentuali rispettivamente dell'80% per i docenti e del 20% per gli ATA.

Si riepilogano i conteggi:

a. DEFINIZIONE AMMONTARE INDENNITÀ DI DIREZIONE:

Nr.	Indennità direzione	Quantità	Coeff.	Lordo Stato	Lordo dip.
1	Parte fissa	1	€ 750,00	€ 995,25	€ 750,00
2	Parte variabile	110	€ 30,00	€ 4.379,10	€ 3.300,00
Totale				€ 5.374,35	€ 4.050,00
3	Sostituzione DSGA	1	€ 485,83	€ 644,70	€ 485,83
Totale generale 20/21				€ 6.019,04	€ 4.535,83

b. DEFINIZIONE BUDGET OGGETTO DI CONTRATTAZIONE:

Nr.	FIS disponibile	Lordo Stato	Lordo dipendente
1	Totale assegnazione	€ 45.795,54	€ 34.510,61
2	Detrazione indennità amm.	€ 6.019,04	€ 4.535,83
	Totale complessivo	€ 39.776,50	€ 29.974,78

c. RIPARTIZIONE DEL BUDGET OGGETTO DI CONTRATTAZIONE:

Nr.	FIS disponibile	Rapporto	Su	Lordo dip.
1	Docenti	75	100	€ 22.481,09
2	Risorse anni precedenti	75	100	€ 4.281,44
Totale disponibilità docenti				€ 26.762,52
3	ATA	25	100	€ 7.493,70
4	Risorse anni precedenti	25	100	€ 1.427,15
Totale disponibilità ATA				€ 8.920,84

3. Le eventuali economie del Fondo confluiscano nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- a. Qualora il MIUR assegni delle risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 25– Stanziamenti PER IL PERSONALE DOCENTE E DESTINAZIONE

Lo stanziamento complessivo disponibile per il PERSONALE DOCENTE è così costituito:

Nr.	Riepilogo risorse docenti	Lordo dip.
1	Fondo d'Istituto art. 88 CCNL 2007	€ 26.762,52
2	Funzioni strumentali all'offerta formativa	€ 4.012,66
3	Ore eccedenti per sostituzioni	€ 2.359,53
4	Attività complementari avviamento pratica sport	€ 967,03
5	Progetti per aree a rischio	€ 1.605,11
6	Valorizzazione docenti 80% del fondo	€ 9.564,58
Totale docenti		€ 45.271,43

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, considerando l'art. 88 del CCNL 29.11.2007 del comparto scuola relativo al 2006-2009 e il Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Nr.	Attività docenti	Lordo dip.
1	Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 1.750,00
2	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 16.342,50
3	Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 4.000,00
4	Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 4.670,00
5	Valorizzazione dei docenti (art. 1 comma 126 legge 107/2015)	€ 9.564,58
6	Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.012,66

7	Ore aggiuntive per sostituzione colleghi assenti (art. 30 CCNL 2006-2009)	€ 2.359,53
8	Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 967,03
9	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 1.605,11
Totale esclusi punti 5÷9		€ 26.762,50
Disponibilità esclusi punti 5÷9		€ 26.762,52
Sbilancio		€ 0,02
TOTALE		€ 45.271,41

Si precisa che le risorse per le **ore eccedenti** sono interamente destinate alla sostituzione dei colleghi assenti come riportato al rigo 12; le quote eventualmente non utilizzate nel corrente anno scolastico confluiranno nelle economie e potranno essere utilizzate senza vincolo di destinazione nel successivo anno scolastico.

2. La declinazione specifica dei compensi è la seguente:

A	Attività aggiuntive (art. 88 comma 2 lett b CCNL 2007)	Lordo dip.
1	Recupero screening DSA	€ 1.750,00

B	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	Lordo dip.
1	Fiduciarie di plesso	€ 5.500,00
2	Referenti Covid-19 fiduciarie di plesso	€ 700,00
3	Coordinatori di classe SS1	€ 3.062,50
4	Responsabili lab. Informatica	€ 542,50
5	Responsabile informatica istituto	€ 140,00
6	Referenti sicurezza	€ 735,00
7	Responsabili acquisti	€ 472,50
8	Referenti registro elettronico	€ 560,00
9	Referenti nuova valutazione primaria	€ 210,00
10	Predisposizione supplenze	€ 892,50
11	Orario SS1	€ 437,50
12	Assistenza Collegio Docenti	€ 70,00
13	Referenti fotocopie	€ 105,00
14	Animatore digitale	€ 500,00
15	Tutor docenti in anno di prova	€ 210,00
16	Subconsegnatari dei beni	€ 280,00
17	referenti DSA	€ 875,00
18	referente bullismo	€ 210,00
19	referenti ed. civica	€ 850,00
	TOTALE	€ 16.342,50

così dettagliate nel numero e nelle modalità:

C	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	Docenti beneficiari	Modalità
1	Fiduciarie di plesso	4	€ 1.000 cad + € 1.500 in base alle classi
2	Referenti Covid-19	4	10 h cad
3	Coordinatori di classe SS1	15	10 h 1e-2e 15 h 3e
4	Responsabili lab. Informatica	3	15 h SS1 8 h PRI C 8 h PRI R
5	Responsabile informatica istituto	1	8 h
6	Referenti sicurezza	6	7 h cad
7	Responsabili acquisti	5	7 h SS1, 10hPRI C, 5h per i docenti PRI R e INF
8	Referenti registro elettronico	4	4 h Inf - 8 h PRI C e PRI R - 12 h SS1
9	Referenti nuova valutazione primaria	2	6 h cad
10	Predisposizione supplenze	4	25 h SS1 13 h PRI C 8 h PRI R - 5h INF
11	Orario SS1	1	25 h
12	Assistenza Collegio Docenti	1	4 h
13	Referenti fotocopie	3	2 h cad
14	Animatore digitale	1	28 h
15	Tutor docenti in anno di prova (1)	1	12 h cad



16	Subconsegnatari dei beni	8	2 h cad
17	referenti DSA	2	25 h cad
18	referente bullismo	1	12 h
19	referenti ed. civica	3	16 h cad
<i>INF = Scuola dell'Infanzia di Rettorgole</i> <i>PRI R = Scuola Primaria di Rettorgole</i> <i>PRI C = Scuola Primaria di Caldogno</i> <i>SS1 = Scuola Secondaria di 1° Grado</i>			

D	Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	Lordo dip.
1	Primo Collaboratore	€ 3.500,00
2	Intensificazione per gestione dati emergenza Covid-19	€ 500,00
	TOTALE	€ 4.000,00

E	Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	Lordo dip.
1	COMMISSIONI DELIBERATE DAL COLLEGIO	€ 3.125,00
2	COORDINAMENTO DEI PROGETTI DEL PTOF	€ 1.545,00
	TOTALE	€ 4.670,00

F	Funzioni strumentali	Lordo dip.
1	Responsabile area PTOF	€ 802,53
2	Responsabile area disabilità	€ 802,53
3	Educazione alla salute - Benessere	€ 802,53
4	Orientamento e dispersione scolastica	€ 802,53
5	Qualità del servizio scolastico	€ 802,53
	TOTALE	€ 4.012,66

G	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica (art. 2 comma 2 CCNL 7/8/2014)	Lordo dip.
1	Progetti aree a rischio	€ 1.605,11

H	Compensi per attività complementari di Educazione Fisica (art. 87 CCNL 2007)	Lordo dip.
	Attività complementare gruppo sportivo	€ 967,03
1	TOTALE	€ 967,03

3. I compensi relativi ai docenti per l'attuazione dei progetti del PTOF in orario aggiuntivo a quello di servizio sono posti a carico del Bilancio della Scuola.

Art. 26– Stanziamenti per il personale ATA e destinazione

1. Lo stanziamento complessivo disponibile per il PERSONALE ATA è così costituito:

Nr.	Riepilogo risorse ATA	Lordo dip.
1	Fondo d'Istituto art. 88 CCNL 2007	€ 8.920,84
2	Incarichi specifici	€ 2.169,04
3	Valorizzazione ATA 20% del fondo	€ 2.391,14
	Totale ATA	€ 13.481,02

2. Il personale ATA potrà accedere al FIS con le seguenti modalità:

- Compensi, su richiesta dell'interessato, per lavoro straordinario autorizzato prestato per attività della scuola (consigli di classe, scrutini, visite generali ecc.), per partecipazione a progetti, per sostituzione colleghi assenti, qualora si ecceda il proprio orario di lavoro, fino all'importo esposto nel rigo 1 della tabella precedente;
- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi;
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 20, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- L'attribuzione di incarichi specifici avverrà su proposta del DSGA. Il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica nel seguente modo:

Nr.	ATA	INCARICHI SPECIFICI	Ore	Importo orario lordo stato	Lordo dip.
1	AA	Attività di supporto nella gestione del sito e del registro elettronico	18	€ 19,23	€ 260,84
1	AA	Attività di supporto turnazione collaboratori scolastici	18	€ 19,23	€ 260,84
1	AA	Attività di supporto protocollo conservazione a norma anni precedenti	12,3	€ 19,23	€ 178,24
15	CS	Assistenza disabili e primo soccorso	117,52	€ 16,59	€ 1.469,00
TOTALE			165,82		€ 2.168,93

3. Per l'a.s. 2020/21 lo stanziamento per il personale ATA viene pertanto così ripartito:

Nr.	Attività ATA	Lordo dip.
1	Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 8.920,00
2	Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	€ 4.050,00
3	Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 485,83
4	Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.168,93
5	Valorizzazione del personale ATA 20% del fondo	€ 2.391,00
TOTALE ESCLUSO DSGA		€ 13.479,93

PE & OH Sin Aug

DETtaglio FIS –ATA INTENSIFICAZIONE ART 88

N° 16 collaboratori			
unità	euro		
2	646	1292	infanzia
1	596	596	infanzia ott-giu
8	396	3168	full time sett-giu
1	308	308	Rett full nov-giu
1	193	193	Cald full gen-giu
1	193	193	Cald pt set- giu
1	155	155	Cald pt ott- giu
1	118	118	Cald full ott-dic
		6023	

N° 6 amministrativi			
unità	euro		
5 sett- giu	503	2515	
1 nov -giu	382	382	
		2897	

TOTALI		
6023	CS	
2897	AMM	
8920		

DETTAGLIO VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA

N° 16 collaboratori	LORDO DIPENDENTE		
unità	euro	tot.	
2	176	352	infanzia
1	161	161	infanzia ott-giu
8	107	856	full time sett-giu
1	83	83	Rett full nov-giu
1	52	52	Cald full gen-giu
1	52	52	Cald pt set-giu
1	42	42	Cald pt ott-giu
1	32	32	Cald full ott-dic
		1630	

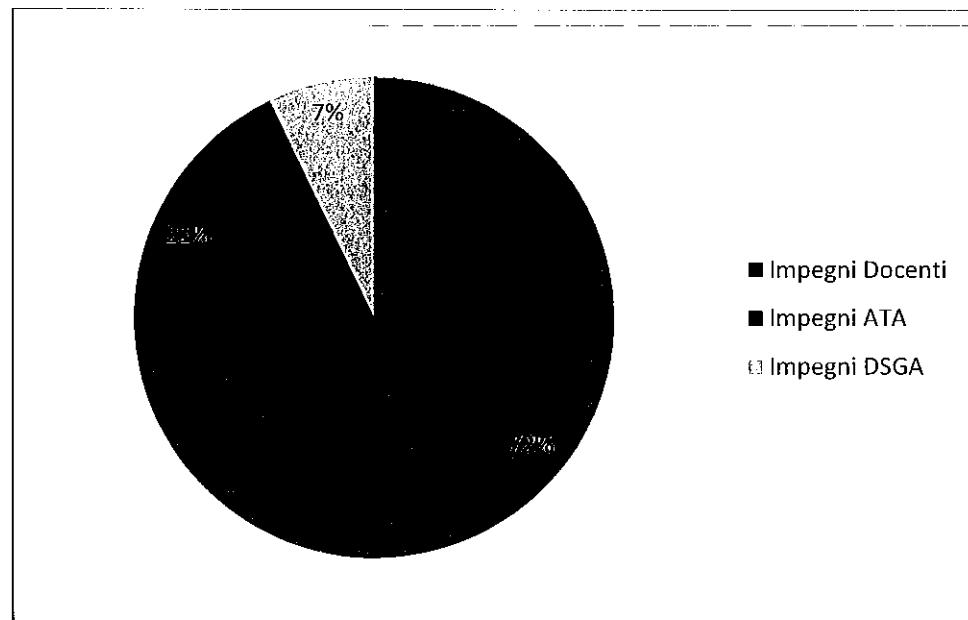
N° 6 amministrativi	LORDO DIPENDENTE	
unità	euro	tot.
5 sett- giu	132,00	660
1 nov -giu	101,00	101
		761

TOTALI LORDO DIPENDENTE		
1630,00	CS	
761	AMM	
2391,00		

Art. 27 – Riepilogo delle somme impiegate

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle ripartizioni degli impegni effettuati con il presente contratto:

Totali	Lordo Stato	Lordo dipendente
Risorse	€ 83.983,48	€ 63.288,28
Impegni Docenti	€ 60.075,11	€ 45.271,41
Impegni ATA	€ 17.887,85	€ 13.479,93
Impegni DSGA	€ 6.019,04	€ 4.535,83
Impegni complessivi	€ 83.982,00	€ 63.287,17



Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico.

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l.a.s. 2020-2021 corrispondono a € 11.955,72 lordo dipendente, come da comunicazione MIUR n°23072 del 30 settembre 2020.
3. I compensi sono stabiliti suddivisi nella quota parte dell'80% per la componente docente e per la quota parte del 20 % per la componente non docente.
4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati ai sensi dell'Art 88 CCNL 29 novembre 2007 per l'impegno didattico in termini di flessibilità richiesto, nello svolgimento del servizio, dall'emergenza sanitaria da Covid-19:
 - i compensi saranno erogati ai docenti a tempo indeterminato o a tempo determinato effettivamente in servizio per almeno 6 mesi nel corrente anno scolastico;
 - i compensi da erogare saranno proporzionali all'orario di servizio;
5. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale non docente sono determinati secondo quanto previsto dall'Art 88 CCNL 29 novembre 2007 in quote proporzionali alla durata del servizio e al monte orario settimanale del servizio svolto nel corrente anno scolastico 2020-2021.

Art.29 -Conferimento degli incarichi

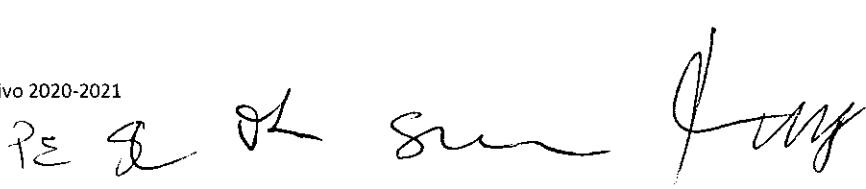
1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Art. 34 - Tempistica del contratto

1. Entro 5 giorni dalla firma, il Dirigente invia il testo dell'accordo ai Revisori, insieme alla apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. I revisori hanno 30 giorni di tempo per effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi.
2. Eventuali rilievi dei Revisori sono tempestivamente portati a conoscenza della delegazione sindacale che viene convocata dal Dirigente per ricontrattare le parti dell'accordo che sono state oggetto di osservazioni in merito alla compatibilità dei costi.
3. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto viene definito operativo ed entra immediatamente in vigore.

ERRATA CORRIGE. La presente pagina 11/24 annulla e sostituisce la medesima pagina dell'ipotesi firmata il 7/4/21 apportando correzioni nei valori centesimali del lordo stato. Caldogno, 5 maggio 2021. Il Dirigente Scolastico – La Parte Sindacale

Aspasia Melo Schneider Tadeuzinho L. e. Thukim
Silvia Leoni Piffini Eliseo Senna

Il Fondo per la contrattazione integrativa è stato quantificato nell'apposito atto di costituzione emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è stato predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione e sarà tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. L'ammontare delle risorse non è contrattabile e di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale. La sua quantificazione trova fondamento nella seguente tabella:

Riepilogo risorse	Lordo stato	Lordo dip.	ECON PREC.
Fondo d'Istituto	€ 45.795,58	€ 34.510,61	
Funzioni strumentali docenti	€ 5.324,79	€ 4.012,66	
Incarichi specifici ATA	€ 2.878,31	€ 2.169,04	
Ore eccedenti per sostituzione	€ 3.131,10	€ 2.359,53	
Attività complementari di Ed. Fisica	€ 1.283,25	€ 967,03	
Progetti per aree a rischio	€ 2.129,98	€ 1.605,11	

Totale	€ 60.543,01	€ 45.623,98	€ 5.708,58
Economie precedenti docenti 75%	€ 5.681,46	€ 4.281,44	
Economi precedenti personale ata 25%	€ 1.893,82	€ 1.427,15	
Totale complessivo	€ 68.118,29	€ 51.332,56	

Fondo valorizzazione del personale	€ 15.865,24	€ 11.955,72	
Valorizzazione docenti 80%	€ 12.692,19	€ 9.564,58	
Valorizzazione ATA 20%	€ 3.173,05	€ 2.391,14	

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica finalizzate ai sensi dell'art.88 del CCNL del 29/11/2007, detratta la quota variabile dell'indennità di direzione spettante al dsga (lettera j art. 88) ed il compenso spettante al sostituto del dsga (lettera i art. 88), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal